

Squadra fatta per il fondo a sostegno delle Pmi

Gabriele Cappellini (Mps venture Sgr) e Marco Vitale sono in pole position per le cariche di amministratore delegato e di presidente del fondo a sostegno delle piccole e medie imprese. ▶ pagina 22

Finanziamenti. Marco Vitale in pole per la presidenza della Sgr - Cappellini (Mps) probabile a.d.

Squadra fatta per il fondo Pmi

Coltorti (Mediobanca): «Aiutare solo chi è meritevole di credito»

ROMA

■ Gabriele Cappellini, direttore generale di Mps Venture Sgr, si appresta a essere nominato amministratore delegato del "Fondo italiano di investimento per le Pmi" la Sgr lanciata dal Tesoro e partecipato dalla Cdp e dalle tre principali banche italiane (Unicredit, Intesa Sanpaolo e Mps) che verrà costituita domani a Milano. Fonti finanziarie hanno anche confermato le indiscrezioni che indicano come presidente Marco Vitale, classe 1935, grande conoscitore del mondo delle imprese, pioniere della gestione dei fondi d'investimento e del merchant banking in Italia (ha fondato il gruppo Arca, costituito da un gruppo di banche popolari, ha presieduto per sedici anni l'Aifi ed è stato vice presidente della Bpm). La nuova Sgr, come si sa, sarà infatti guidata da un presidente e da un amministratore delegato mentre il cda sarà composto in totale da 11 consiglieri: 7 in rappresentanza rispettivamente di Intesa Sanpaolo, Banca Mps, Unicredit, Cdp, Abi, Confindustria e Tesoro; 3 indipendenti più l'amministratore delegato. Quanto ai tempi per l'operatività del fondo, concretamente dipenderanno dal via libera della Banca d'Italia.

Mps, dopo la nomina di Marco Morelli a direttore generale e responsabile della Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, si conferma così come un buon incubatore di top manager, cre-

sciuti sotto l'ala del direttore generale, Antonio Vigni. Cappellini, pistoiese classe 1948, potrà del resto contare sulla sua esperienza in Mps Venture Sgr dove ha progettato, lanciato e sviluppato sette fondi mobiliari chiusi per 450 milioni di euro.

Il Fondo, secondo le intenzioni degli azionisti, dovrà sostenere la crescita dimensionale e la patrimonializzazione delle Pmi che meritano il credito e avere una gestione economica efficien-

te e di mercato. Come ha detto nelle scorse settimane il presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti «non dovrà perdere un euro».

In un convegno sulla storia dell'economia italiana l'economista Fulvio Coltorti, dell'ufficio studi di Mediobanca, ha sottolineato che la nuova istituzione finanziaria «non dovrà aiutare due anatre zoppe a zoppicare ma dovrà supportare le imprese meritevoli di credito ad andare all'estero» visto che è stato disegnato in modo tale da non mettere in discussione il fattore proprietario che frena le aziende italiane nella loro crescita. «Quello attuale - ha aggiunto - è un momento d'oro per la crescita a livello internazionale delle imprese». Il Fondo Pmi partirà con una dotazione iniziale di 1 miliardo di euro (250 milioni per ciascuno dei 4 soggetti partecipante) con l'obiettivo di arrivare a 3 miliardi.

R.Boc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TOP MANAGER**Gabriele Cappellini**

■ Laureato in Scienze economiche e bancarie all'Università di Siena, è responsabile della struttura operativa di Mps Venture Sgr, ha un'esperienza di private equity maturata in Banca Monte dei Paschi di Siena fino dal 1997. Fa parte del comitato direttivo di Aifi (presiede la Commissione investitori istituzionali). È consigliere di amministrazione in società partecipate da Mps Banca per l'Impresa.

**Marco Vitale**

■ Nato a Brescia nel 1935 ma milanese d'adozione, Marco Vitale è un economista d'impresa. Ha condotto corsi sui valori imprenditoriali all'Università di Pavia, alla Bocconi di Milano, all'Istao (Istituto Adriano Olivetti) di Ancona e alla Libera Università Carlo Cattaneo di Castellanza (Va). È editorialista di importanti quotidiani e autore di numerosi scritti e libri. Tra i numerosissimi incarichi ricoperti, è stato anche vicepresidente di Bpm.

